



REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali
U.O. Non Autosufficienza

Programma annuale di attività - 2023

Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile

Legge regionale 23 febbraio 2018 n. 11

Deliberazione Consiglio regionale n. 110 del 19 ottobre 2021 "Piano triennale 2021-2023"



44636da9



PREMESSA

La Convenzione ONU per i diritti delle Persone con Disabilità (2006), ratificata dallo Stato Italiano con la Legge del 3 marzo 2009, n. 18, sancisce il diritto alla libertà di espressione e di istruzione specificando all'art. 2 che *“comunicazione” si intendono le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille, la comunicazione tattile, la stampa a grandi caratteri, i sistemi multimediali accessibili nonché i sistemi ed i formati di comunicazione migliorativa ed alternativa scritta, sonora, semplificata, con ausilio di lettori umani, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione accessibili; per “linguaggio” si intendono le lingue parlate e la lingua dei segni, come pure altre forme di espressione non verbale*. La Convenzione prevede quindi il diritto all'istruzione, alla comunicazione e all'accessibilità con tutti gli strumenti possibili. La comunicazione linguistica può avvenire infatti attraverso ogni mezzo disponibile agli individui, non solo attraverso la modalità acustico-vocale, ma anche attraverso quella visivo-gestuale, come ad esempio nel caso della lingua dei segni. La stessa Convenzione valorizza la specificità della condizione delle persone con deficit sensoriale a tutela dell'identità linguistico culturale (art. 21 co.1 lett. e), art. 24 co.3 lett. b), art. 30 co.4) riconoscendo la lingua dei segni quale strumento volto all'apprendimento ed al superamento e rimozione delle barriere alla comunicazione.

Per promuovere e rafforzare i principi richiamati dalla Convenzione ONU e darne attuazione interviene il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni), convertito, con modificazioni, in Legge 21 maggio 2021, n. 69. L'art. 34 del Decreto *“Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva”* al comma 1 prevede che *“La Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST)”*. In conseguenza di ciò al successivo comma 2 del citato articolo si prevede il riconoscimento delle figure dell'interprete LIS e dell'interprete LIST quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST.

La Regione Veneto, anticipando l'evoluzione del contesto normativo rappresentato, attraverso la LR n. 11 del 23 febbraio 2018, ha avviato un processo di inclusione volto a garantire la partecipazione sociale a favore delle persone sorde, sordo cieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie (art. 2 LR n. 11/2018), con lo scopo di abbattere le barriere alla comunicazione, anche attraverso il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua italiana dei segni tattile (LIS tattile), per promuovere l'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle informazioni, alle attività culturali ed educativo-formative e ai servizi pubblici.

Come previsto dall'art. 4 della LR n. 11/2018 con Deliberazione di Consiglio regionale n. 110 del 19 ottobre 2021 è stato approvato il Piano triennale 2021-2023 degli *“Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della Lingua dei Segni Italiana e della Lingua dei Segni Italiana Tattile”*, che ha consolidato l'esperienza sviluppata nel triennio 2018-2020. Nella definizione della pianificazione 2021-2023, così come previsto dal citato art. 4, sono state coinvolte, a garanzia della rappresentatività dei bisogni e delle istanze della popolazione di riferimento, le associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale nella tutela dei soggetti di cui all'art. 2 della LR n. 11/2018. Il Piano triennale rappresenta quindi, il quadro di riferimento e di coordinamento per le attività e le progettualità da sostenere sia a livello regionale che da altri enti attuatori nel territorio regionale.

La prospettiva di inclusione promossa dalla Regione Veneto si caratterizza per un approccio che coniuga aspetti sanitari e di prevenzione, ad azioni che riguardano la persona, fulcro della presa in carico nella sua unicità e globalità. La piena inclusione si realizza infatti, dando l'opportunità ad ogni cittadino sordo, sordo cieco o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità, di accedere a percorsi, interventi, strumenti e informazioni capaci di promuovere il diritto di scelta comunicativa per rafforzare l'autonomia e la consapevolezza necessarie all'autodeterminazione e alla piena realizzazione.

Nel quadro degli interventi posti in essere a favore delle persone con disabilità sensoriali, con le DGR n. 1371 del 16 settembre 2020 e DGR n. 1063 del 3 agosto 2021, la Regione Veneto ha presentato e realizzato avvalendosi della collaborazione delle Aziende ULSS del Veneto, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda



44636da9



Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS, il progetto "*E-Inclusion: Vedo - Sento - Ascolto - Capisco*" pianificato nell'ambito del Fondo ministeriale per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia (istituito con legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 comma 456). La progettualità, ha previsto lo sviluppo e l'armonizzazione nelle aziende sanitarie dei percorsi di accesso ai servizi socio sanitari, sanitari e sociali atti a rimuovere le barriere alla comunicazione. Le azioni realizzate hanno garantito, da un lato la continuità agli interventi di diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione già avviati attraverso la programmazione annuale degli "*Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della Lingua dei Segni Italiana e della Lingua dei Segni Italiana Tattile*" 2018-2019-2020, e dall'altro, hanno orientato le misure verso una armonizzazione di sistema finalizzata al perseguimento di obiettivi di interazione coordinati sull'intero territorio regionale. Considerati gli esiti positivi ottenuti dal progetto, con successiva DGR n. 933 del 31 luglio 2023 "*Approvazione progetto regionale "Prosecuzione, valorizzazione e rafforzamento del progetto "E-inclusion: Vedo - Sento - Ascolto - Capisco" - Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2023 per l'utilizzo delle risorse finanziarie relative alle annualità 2021 e 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusie"*", è stata approvata una nuova programmazione che contempla la continuità degli interventi attivati per effetto della DGR n. 1063 del 3 agosto 2021. Il progetto è stato approvato dal Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'esito è stato comunicato con nota acquisita al protocollo regionale al n. 543574 del 6 ottobre 2023.

In tale scenario la predisposizione del presente Programma attuativo annuale risulta orientata, come espressamente richiesto dalle organizzazioni maggiormente rappresentative con un confronto avvenuto a giugno 2023, verso lo sviluppo di programmi atti a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali che viene realizzata attraverso attività educativo-didattiche di supporto all'allievo per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà di apprendimento connesse alla disabilità sensoriale, da svolgere in collaborazione con la scuola, la famiglia, i servizi socio-sanitari, secondo un progetto individualizzato (interventi integrati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento).

La cornice normativa di riferimento è quella della LR n. 11/2001 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 119*", in particolare l'art. 129 "*Funzioni della Regione*" e le relative disposizioni attuative che disciplinano gli interventi sociali a favore di persone sorde, cieche e ipovedenti, compresi i servizi di integrazione scolastica riferita alle scuole di ogni ordine e grado e nei centri di formazione professionale accreditati.

Nel quadro di riferimento sopra descritto, con DGR n. 1501 del 2 novembre 2021 è stato approvato il programma annuale di attività 2021 degli "*Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere della comunicazione e il riconoscimento della lingua italiana dei segni e della lingua italiana dei segni tattile*", che è stato sviluppato nel contesto del sistema scolastico regionale sulla base delle linee strategiche del Piano triennale 2021-2023 (Deliberazione di Consiglio regionale n. 110 del 19 ottobre 2021). Attraverso le azioni realizzate, grazie alla collaborazione delle Scuole Polo per l'inclusione dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, sono stati svolti interventi i volti a migliorare le competenze relazionali e di comunicazione del personale docente e non, per promuovere la qualità e la quantità degli scambi comunicativi al fine di favorire l'aumento dell'interazione con gli alunni con disabilità sensoriali e implementare i processi di apprendimento di tutti gli studenti agevolando in tal modo l'accessibilità e l'inclusione degli alunni con disabilità nella vita scolastica.

Il Piano triennale 2021-2023 e il Programma delle attività 2021 sono stati approvati rispettivamente ad ottobre 2021 e a novembre 2021, per tale ragione in accordo con le associazioni maggiormente rappresentative e con la Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, le progettualità di carattere formativo/didattico rivolte al personale scolastico e non, iniziate nell'anno 2021, si sono protratte per l'annualità 2022. Il finanziamento delle iniziative perciò ha riguardato l'annualità 2021 con valenza anche nell'anno 2022. Lo stanziamento per il 2023 avrà valenza anche per il 2024, garantendo la copertura operativa dei progetti per il triennio 2021-2023.

Sulla base del contesto operativo descritto e secondo quanto previsto all'art. 4 comma 3 della LR n. 11/2018, la Giunta regionale provvede alla predisposizione del Programma annuale delle attività con l'obiettivo di declinare



44636da9



operativamente, secondo un'ottica di ottimizzazione e integrazione delle risorse, le attività da promuovere nell'annualità 2023.

Il presente programma annuale 2023, anche in considerazione dei risultati favorevoli ottenuti nella precedente programmazione 2021, è stato ridefinito con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'utilizzo della LIS/LIST nell'ambito scolastico-formativo regionale, e propone azioni mirate a perfezionare e potenziare il percorso avviato nel 2021 con la prospettiva di promuovere e rafforzare ulteriormente l'acquisizione di specifiche competenze e capacità comunicative del personale scolastico (insegnanti di sostegno abbinati ad alunni con disabilità sensoriale, insegnanti curricolari con alunni con disabilità sensoriale, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con alunni con disabilità sensoriale, dirigenti scolastici). Tali azioni hanno lo scopo di qualificare le attività educativo-didattiche e relazionali per favorire una reale inclusione facendo sentire il più possibile gli alunni con disabilità sensoriale parte di una comunità e di un contesto collettivo.

Gli ostacoli e le barriere comunicative che incontrano gli alunni/studenti con disabilità sensoriali (ex art. 2 della L.R. n. 11/2018) nel percorso scolastico, sovente incidono negativamente sulla capacità di comprensione e studio e influiscono sulla dimensione relazionale tra alunno/docente e alunno/gruppo dei pari.

Risulta strategico sviluppare quindi attività sempre più inclusive che contemplino contenuti in LIS/LIST che consentano e favoriscano l'interazione tra gli insegnanti con gli alunni che necessitano di questo approccio e che consentano di rafforzare i processi di inclusione e partecipazione degli alunni e delle loro famiglie nell'ambito dei percorsi formativi.

A. Obiettivi

Interventi in ambito scolastico

Promuovere percorsi virtuosi volti all'inclusione scolastica e alla rimozione delle barriere alla comunicazione significa principalmente fornire supporti e strategie capaci di generare un ambiente collaborativo tra dirigenza scolastica, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, alunni con disabilità sensoriale e famiglie.

Tale sinergia è essenziale e l'alunno adeguatamente sostenuto, può superare gli ostacoli che via via si manifestano nel processo di partecipazione e apprendimento e sperimentare così un'esperienza positiva volta a promuovere l'autonomia e l'autorealizzazione.

A questo proposito risulta funzionale al compimento dello sviluppo delle linee strategiche degli ambiti di azione, la valorizzazione di sinergie interistituzionali tra Regione del Veneto e Ministero dell'Istruzione attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'implementazione di interventi formativi a favore del personale scolastico (insegnanti di sostegno abbinati ad alunni con disabilità sensoriale, insegnanti curricolari con alunni con disabilità sensoriale, insegnanti di sostegno in organico che non hanno abbinamento con alunni con disabilità sensoriale, dirigenti scolastici) per l'acquisizione delle competenze di base, sia teoriche che pratiche per stabilire una relazione efficace con gli alunni con disabilità sensoriale, anche attraverso laboratori didattici in cui venga incoraggiata l'interazione con l'alunno con disabilità sensoriali e il gruppo classe/dei pari attraverso l'utilizzo della LIS/LIST.

SCUOLA	
Finalità	Garantire agli studenti con disabilità sensoriali, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'apprendimento e la comunicazione, anche con l'uso della LIS e LIS tattile, affinché sia garantito il principio di libertà di scelta di comunicazione della persona sorde e delle loro famiglie.



44636da9



Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi per favorire una migliore inclusione degli alunni con disabilità sensoriale e dei loro genitori in un contesto scolastico inclusivo, attraverso la formazione e lo sviluppo di consapevolezza e capacità comunicative ed espressivo linguistiche in LIS e LIS tattile del personale docente e non e degli alunni normo udenti, in grado di favorire un ponte comunicativo efficace tra insegnanti e con il gruppo classe per incoraggiare la socializzazione e la partecipazione attiva. - Interventi per l'elaborazione di materiale scolastico anche sottotitolato per il superamento dei contenuti didattici (multimediali e digitali) veicolati attraverso canale uditivo (file audio-filmati). - Interventi di assistenza integrativa scolastica attraverso attività educativo-didattiche di supporto all'allievo per agevolare la comunicazione e superare le difficoltà di apprendimento connesse alla disabilità, da svolgere in collaborazione con la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari secondo un progetto individualizzato (interventi integrati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento), svolto da personale specifico di assistenza anche con eventuale conoscenza nella LIS e LIS tattile. - Interventi di promozione all'interno delle scuole, della LIS e LIS tattile anche tra il personale delle scuole in modo integrato e coordinato con i servizi che prendono in carico gli assistiti e le loro famiglie.
Attuatori	Uffici scolastici territoriali, Scuole, enti del terzo settore nonché enti riconducibili ai soggetti di cui al comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 11/2018
Target destinatari	Persone sorde, sordocieche, con disabilità uditiva in generale, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo o con altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e le loro famiglie.

B. Risorse finanziarie

Per quanto concerne l'ambito finanziario tali azioni trovano copertura nel Bilancio di previsione relativo al periodo 2021-2023, nell'ambito delle risorse allocate al capitolo di spesa capitolo di spesa 103749 denominato "Azioni regionali per la diffusione e l'uso della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, lett. d, e, f, g, l.r. 23/02/2018, n.11)", laddove è previsto lo stanziamento di € 200.000,00 per l'annualità 2023.

La somma complessiva di € 200.000,00, viene ripartita tra le Scuole Polo per l'inclusione individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in ogni provincia del territorio.

Scuola Polo	Importo in euro
IC "E.B. Pierazzo" di Noale (VE)	31.306,00
IIS "E.U. Ruzza" di Padova	31.306,00
IIS "F. Besta" di Treviso	31.306,00
IC Badia – Trecenta di Rovigo	21.735,00
IC 17 Montorio di Verona	31.306,00
IC Ponte nelle Alpi (BL)	21.735,00
IC "C. Ridolfi" di Lonigo (VI)	31.306,00
	200.000,00

Le Scuole Polo, quali riferimenti operativi nell'ambito dei rapporti sinergici per la realizzazione del programma annuale, assegnatarie del finanziamento, sono tenute a presentare alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza, entro il 15 dicembre 2023, una relazione delle iniziative e degli interventi programmati. Le stesse



44636da9



scuole, a chiusura delle progettualità, sono tenute ad inviare alla Direzione Servizi Sociali una relazione finale che contenga la descrizione delle azioni progettuali, gli obiettivi fissati e i risultati raggiunti, secondo gli indicatori di monitoraggio individuati nel piano triennale approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 110 del 19 ottobre 2021.



44636da9

